

Mi Coltivo: un anno di SCUP

Il progetto di Agricoltura Sociale *Mi Coltivo- il Sociale a servizio dell'Agricoltura della Cooperativa Sociale Villa Maria* nasce nel 2019 nel territorio della Vallagarina, sviluppando servizi innovativi per l'inclusione sociale/lavorativa all'interno di differenti aziende agricole del territorio, che operano negli ambiti del vivaismo, della viticoltura e trasformazione di prodotti agricoli.

La progettualità qui presentata rappresenta, per due giovani, una nuova opportunità di inserirsi e sperimentarsi in un ambito innovativo quale quello dell'agricoltura sociale, che vede l'intersecarsi di due fondamentali ambiti: quello agricolo e quello sociale. La forte valenza formativa del progetto è trasversale all'intero panorama delle attività proposte dallo stesso; infatti, per ogni ambito di azione, si prevede l'attivazione di percorsi formativi specifici dedicati ai giovani inseriti, sia sulle tecniche agronomiche sia relative al ruolo di tutor sociale, figura fondamentale per affiancare e sostenere le persone con disabilità e disagio inserite nel progetto.

Il progetto, già presentato con il primo bando del 2022, viene riproposto senza variazioni o modifiche strutturali. La proposta, infatti, viene ritenuta valida e adeguata per i progetti di Servizio Civile – Garanzia Giovani, offrendo un'opportunità di crescita trasversale e coerente con i soggetti destinatari.

I giovani di Servizio Civile verranno impiegati nelle attività del progetto "Mi Coltivo", che ha sede operativa principale all'interno del Polo Meccatronica di via Zeni a Rovereto, dove è stato realizzato un orto con una superficie di circa 5000 metri quadri dedicato alla produzione di ortaggi destinati sia ad uso interno della Cooperativa, garantendo agli utenti dei servizi residenziali prodotti freschi a km0, sia alla vendita al dettaglio.

Ad oggi all'interno del progetto sono stati inseriti 14 giovani/adulti con disabilità intellettiva e/o con fragilità; inoltre la sperimentazione ha previsto 21 percorsi di volontariato rivolti a giovani e ha coinvolto 4 giovani con fragilità in tirocini per lo sviluppo di prerequisiti lavorativi. Quattro sono i giovani che hanno scelto di svolgere il Servizio Civile con Mi Coltivo: un progetto di 12 mesi, uno di 3 e due progetti di 9 mesi.

Il progetto è coordinato dalla Cooperativa sociale Villa Maria che ha sede legale a Calliano e da più di vent'anni offre un servizio residenziale e di assistenza continuativa, rivolto ad utenti con disabilità attraverso un ventaglio di servizi quali centri residenziali per persone con disabilità grave, comunità alloggio dislocate sul territorio della Vallagarina, centri diurni, servizi scolastici e innovativi.

I due giovani coinvolti nella progettualità avranno la possibilità di lavorare negli ambiti: orticolo (presso il polo Meccatronica di via Zeni a Rovereto e a Mori), vitivinicolo (Mori e a Sasso di Nogaredo), vivaistico (Pomarolo), e di trasformazione dei prodotti (Patone di Isera).

LO SCUP NEL PANORAMA DELLA COOPERATIVA

L'agricoltura sociale si pone l'obiettivo di coniugare l'utilizzo di risorse agricole con lo svolgimento di attività sociali finalizzate a generare benefici quali l'inclusione sociale ed il miglioramento dello stato psico-fisico degli attori coinvolti, portando a ricadute positive sul loro percorso di vita.

Inserendosi in questo tipo di progettualità il giovane avrà la possibilità di mettersi alla prova, di formarsi nonché di acquisire competenze e capacità lavorative spendibili sia in ambito socio-educativo che in ambito agricolo.

Avrà inoltre l'opportunità di farsi conoscere dagli imprenditori agricoli partner del progetto, dai numerosi fornitori con i quali il progetto Mi Coltivo collabora, dai clienti e dalle realtà del privato sociale che lavorano sul territorio provinciale.

In particolare i giovani inseriti nel progetto avranno la possibilità di conoscere e seguire con lo staff del progetto e dall'OLP, le procedure di selezione ed inserimento dell'utente, la programmazione delle attività previste nelle aziende, il tutoraggio continuo degli utenti inseriti e la valutazione dell'inserimento nel panorama dei progetti di inclusione.

INFORMAZIONI GENERALI

L'obiettivo generale di **"Mi Coltivo: un anno di SCUP"** è quello di sostenere e supportare il progetto di agricoltura sociale "Mi Coltivo" in atto da aprile 2019, che vede la Cooperativa Sociale Villa Maria come ente capofila all'interno di una rete di aziende agricole con produzioni

Diverse e il servizio sociale titolare della gestione del progetto di vita delle persone con disabilità e vulnerabilità inserite nel progetto.

L'attività richiede l'inserimento di due giovani e avrà durate di 12 mesi. Le sedi del progetto SCUP saranno: Calliano (sede legale della Cooperativa Sociale Villa Maria), Rovereto- Polo Meccatronica di via Zeni, Mori (Azienda Damori), Patone di Isera (Azienda Debiasi), Sasso di Nogaredo (Azienda Spagnolli). La programmazione generale settimanale delle attività previste nelle aziende permetterà di conoscere in anticipo il luogo, gli orari e le modalità di svolgimento delle attività. La loro possibile variazione sarà esclusivamente dettata dal fattore meteo per le attività in campo aperto.

L'orario indicativo delle attività sarà il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.30 per una media di 30 ore settimanali. Si richiede ai giovani disponibilità a garantire la loro presenza in media 1 sabato ed 1 domenica al mese (in particolare nel periodo di raccolta e trasformazione dei prodotti o in occasione di eventi dedicati ed aperti alla cittadinanza).

Le giornate di attività saranno 5 a settimana per un totale ore di 1440 ore complessive da svolgersi nei 12 mesi di progetto.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il progetto SCUP ha una duplice finalità: da un lato aumentare le competenze e le capacità dei giovani aderenti, dall'altro aumentare le occasioni di relazione e interazione degli attori coinvolti nelle attività

(utenti con disabilità e vulnerabilità, volontari liberi cittadini a supporto delle attività e delle relazioni con l'utenza, aziende agricole, clienti, enti formativi e di consulenza). I soggetti partecipanti hanno la possibilità di beneficiare di scambi relazionali con i giovani del Servizio Civile, sperimentando e condividendo esperienze socializzanti e normalizzanti.

Obiettivi e finalità dei giovani coinvolti:

L'esperienza presentata permettere ai giovani di vivere un percorso di crescita personale; in ottica di cittadinanza responsabile, durante il progetto, i giovani potranno concretamente sperimentare come la persona con disabilità possa rappresentare una risorsa per la comunità, offrendo le proprie competenze ed abilità in un'ottica di inclusione e socializzazione. L'esperienza di SCUP permette inoltre di sperimentarsi in un processo di crescita professionale, nell'ambito psico-socio-educativo, attraverso occasioni formative strutturate e non. Vi sarà infatti la possibilità di partecipare a momenti di formazione specifica in itinere - come definito successivamente - oltreché numerosi momenti di formazione indiretta tramite l'osservazione del personale professionale inserito nel progetto (formazione on the job).

Il progetto presentato permette di acquisire delle competenze in ambito agricolo, grazie soprattutto alla possibilità di interfacciarsi quotidianamente con esperti del settore.

La progettualità mira a far acquisire ai giovani **competenze trasversali** quali:

1. **Abilità interpersonali:** il giovane, inserendosi e sperimentandosi in un gruppo di lavoro eterogeneo e multidisciplinare avrà la possibilità di aumentare la fiducia in se stesso, la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee.
2. **Resistenza allo stress:** il giovane si troverà, talvolta, a gestire emozioni quali lo stress e la frustrazione, verrà, quindi, sostenuto e consigliato dai professionisti con i quali avrà la possibilità di interfacciarsi quotidianamente. Il giovane, in questo modo, riuscirà ad acquisire competenze e strategie specifiche, tra cui la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, senza trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.
3. **Teamwork :** il giovane avrà la possibilità di sperimentarsi in un'equipe multidisciplinare, incrementando le sue abilità di collaborazione e coesione con collaboratori e colleghi.
4. **Flessibilità e adattabilità:** il giovane, vista la natura del progetto e degli attori coinvolti, aumenterà le capacità adattive rispetto a contesti lavorativi diversificati, aprendosi alle novità e a ruoli di vista anche diversi dal proprio.
5. **Affidabilità e autonomia :** al giovane, dopo una prima fase di inserimento, verrà richiesto di svolgere i compiti assegnati con una sempre minor necessità di supervisione. In questo senso potrà quindi aumentare le proprie capacità di lavoro autonomo.

6. **Capacità di organizzare e di pianificare:** al giovane verrà richiesto, soprattutto nella seconda metà del percorso, di porsi in maniera propositiva, quindi di sperimentare le proprie capacità progettuali ovvero di identificazione di obiettivi e priorità, tenendo conto delle risorse a disposizione.

7. **Gestione dell'informazione:** il giovane verrà a conoscenza di dati sensibili che dovrà quindi imparare gestire e comunicare secondo la normativa della privacy vigente.

8. **Capacità comunicative:** al giovane verrà richiesto di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, ascoltandoli e confrontandosi con loro efficacemente.

9. **Capacità di analisi:** inserendosi in un progetto pluri-strutturato, il giovane svilupperà capacità di analisi di contesto e di modulazione rispetto agli attori di riferimento. In questo senso è importante sottolineare come il giovane si troverà infatti, molto spesso, a cimentarsi con realtà dove il coinvolgimento emotivo è profondo e necessiterà quindi di un'analisi di contesto adeguata.

10. **Problem solving:** inserendosi in un progetto pluri-strutturato e con una molteplicità di figure coinvolte, al giovane verrà richiesto un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permetta di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.

COMPETENZE SPECIFICHE

Si riportano di seguito le **competenze specifiche**, sia in ambito sociale che in quello agricolo, coerenti con quanto riportato nel progetto, che sono state selezionate e che i giovani avranno l'opportunità di portarle a certificazione - delibera 2471 del 2016.

AMBITO SOCIALE

Titolo qualificazione: TECNICO DELL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA

– *Settore:* Servizi socio-sanitari

– *Repertorio:* Puglia

Competenza 1 : Accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione della persona

Descrizione: Favorire l'inserimento sociale e lavorativo del soggetto con disabilità e/o in situazione di svantaggio.

Conoscenze:

- Metodi e tecniche per favorire l'integrazione di soggetti svantaggiati nei luoghi di lavoro;
- Norme sulla sicurezza nel luogo di lavoro.
- Elementi di organizzazione aziendale;
- Elementi di psicologia del lavoro;
- Elementi di psicologia delle disabilità e della riabilitazione;

Abilità/Capacità:

- Applicare tecniche di lavoro in rete;
- Applicare tecniche di pianificazione delle attività;
- Attuare interventi di accompagnamento al lavoro anche nell'ambito di intese tra soggetti pubblici, soggetti privati, del privato sociale e del volontariato, finalizzati a ridimensionare le situazioni di disagio e favorire l'inclusione;
- Gestire la relazione con l'utente, sostenendone la motivazione a realizzare il progetto di inserimento;
- Applicare tecniche di integrazione delle persone svantaggiate nei contesti di lavoro;
- Applicare misure di sostegno ai soggetti con disabilità: strumenti per la mobilità, strumenti per facilitare il dialogo, ecc.

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE/DEI GIOVANI

La valutazione attitudinale dei giovani avverrà attraverso la realizzazione di un colloquio attitudinale/motivazionale a cura di un gruppo di lavoro specifico (in cui saranno presente l'OLP –referente progettuale). Nel rispetto delle pari opportunità, non vi sono preferenze di carattere etnico, di genere o di qualunque altro tipo. La selezione degli aspiranti partecipanti si basa su una scala di valutazione espressa in centesimi dove ad ogni singolo candidato può essere attribuito un punteggio massimo di 100 punti.

Il colloquio prevedrà la valutazione espressa in centesimi di:

- conoscenza del progetto- 20 pt,
- motivazioni personali 17 pt,
- attitudine al lavoro di gruppo 11 pt,
- interesse per l'ambito agricolo 17 pt,
- interesse per l'ambito educativo 17pt,
- esperienze professionali e/o di volontariato 10pt,
- competenze specifiche 4pt,
- patente di guida 4pt.

-

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E IL RUOLO DELL'OLP

L'OLP sarà il punto di riferimento per il giovane, al quale trasmetterà le sue competenze ed esperienze; per il progetto SCUP **Mi Coltivo: un anno di SCUP** è stato individuato nel responsabile di progetto Anastasia Sandri. L'OLP garantirà un accompagnamento continuativo e stabile del giovane durante tutta la durata del progetto

Nello specifico l'OLP si occuperà di:

- Approfondimento su finalità e obiettivi del progetto "mi coltivo" in cui il giovane è inserito;

- Accompagnamento negli aspetti pratici della quotidianità attraverso una programmazione condivisa con l'agronomo (per quanto concerne le attività agricole) e dell'intervento educativo e di tutoraggio previsto per l'utenza inserita;
- Aiuto nella quotidiana relazione con gli attori coinvolti nel progetto (soprattutto per quanto riguarda l'utenza che talvolta esprime bisogni di difficile lettura e codifica);
- Monitoraggio mensile sul percorso del giovane.
- Redazione della relazione di valutazione del progetto e valutazione del percorso svolto dal/la giovane

Altre figure che affiancheranno i/le giovani durante lo svolgimento del progetto:

- Responsabile area educativa *Valentina Brentari*- Psicologa, offre ai giovani supporto in riferimento alla relazione con utenti, famiglie e ai progetti educativi, sostenendo il giovane con colloqui individuali o di gruppo, durante lo svolgimento del servizio. Assieme all'Olp, accompagna i giovani nella definizione delle competenze certificabili in ambito sociale.
- Tecnico agronomo *Renzo Vicentini* - Perito agro industriale, offre ai giovani conoscenze specifiche negli ambiti agronomici e attività previste nelle cinque aziende. Assieme all'olp accompagna i giovani nella definizione delle competenze certificabili in ambito agricolo.
- Volontari che provengono da esperienze personali e professionali molto diverse, ma in quasi tutti i casi hanno esperienza con la disabilità.

Modalità organizzative

Il progetto si declinerà in 4 fasi principali, descritte di seguito:

FASE 1 : ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E OSSERVAZIONE

La prima settimana sarà caratterizzata dall'inserimento dei giovani all'interno del progetto tramite l'osservazione e l'apprendimento delle attività che andranno svolte; verrà dedicato spazio alla conoscenza dell'organizzazione generale, degli spazi e dei diversi attori coinvolti. Ai giovani verranno fornite le informazioni pratiche per poter iniziare a partecipare alle attività e verrà distribuito materiale informativo rispetto all'organizzazione.

FASE 2: ATTIVITÀ

La seconda fase prevede il coinvolgimento attivo dei giovani nella attività previste dal progetto Mi Coltivo. . Nella seconda parte di questa fase, i giovani attraverso un atteggiamento propositivo, cercheranno di esercitare, sotto la supervisione dell'OLP, le capacità acquisite. Nello specifico il giovane svolgerà compiti in affiancamento e in collaborazione con le figure presenti per quanto concerna le attività agricole e di

sostegno e accompagnamento agli utenti coinvolti. Inoltre i giovani saranno coinvolti negli incontri di monitoraggio e programmazione dell'attività del progetto e nella formazione specifica ad essi dedicata.

FASE 3: MONITORAGGIO

Parallelamente all'attività quotidiana svolta dai giovani, verranno attivate specifiche azioni di monitoraggio, per la verifica dell'andamento del progetto.

FASE 4: VERIFICA DEI RISULTATI E CONCLUSIONE PROGETTO

Si prevedono dei momenti di confronto e di riflessione sull'esperienza di SCUP.

ATTIVITÀ

- Affiancamento e collaborazione durante le attività agricole (*nel paragrafo "attività specifiche rispetto agli ambiti operativi" verranno specificate nel dettaglio*)
- Affiancamento e sostegno utenti e attori durante il progetto
- Partecipazione alle formazioni specifiche dettagliate nei paragrafi successivi
- Valutazione dei bisogni degli utenti durante le diverse attività
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento del progetto
- Trasporto di utenti
- Supporto nella vendita diretta, alla Cooperativa Sociale Villa Maria o al mercato cittadino di Rovereto, dei prodotti
- Sviluppo e implementazione di un'attività specifica (quindi proposta progettuale e realizzazione della stessa in linea con la mission e gli intenti del progetto di agricoltura sociale)
- collaborazione nella promozione della progettualità e delle attività ad essa correlate attraverso l'utilizzo dei canali social e partecipando ad eventi sul territorio (fiere, mercatini, manifestazioni, ecc.)

ATTIVITÀ SPECIFICHE RISPETTO AGLI AMBITI OPERATIVI

Le macro azioni agricole che i giovani seguiranno sono composte in "azioni-lavoro" specifiche, sequenziali e codificate che saranno oggetto di pratica ed apprendimento da parte dei soggetti coinvolti.

Settore VIVAISTICO E FLOROVIVAISTICO

Il progetto di inclusione socio-lavorativa prevede attività di preparazione delle piante da utilizzare per la produzione di ortaggi. Gli spazi disponibili per lo svolgimento delle seguenti azioni consistono in serre coperte per la coltivazione di fiori e orticole.

Macro- Azioni:

1. Preparazione di piante ornamentali ed aromatiche in vaso
2. Preparazione di piantine da orto e officinali da trapianto in fotocelle e plateau
3. Semina a spaglio di specie in letto caldo
4. Confezionamento e vendita diretta dei prodotti in azienda e al mercato cittadino di Rovereto e Trento

Interventi ed attività:

1. definizione delle attività, individuazione di spazi dedicati;
2. Formazione specifica e attestazione sulla sicurezza del lavoro con partner formazione;
3. Formazione tecnico-agronomica rivolta ai giovani, operatori ed utenti con disabilità
4. Formazione specifica per settore sulla sicurezza (modulo sicurezza settore vivaismo);
5. Avvio delle lavorazioni seguendo il calendario di semine, trapianti ed altre attività.

MODULI FORMATIVI TRASVERSALI (per i giovani ed il gruppo di lavoro) :

- formazione specifica nell'ambito della sicurezza del lavoro in ambito florovivaistico

MODULI FORMAZIONE SPECIFICA (per i giovani ed il gruppo di lavoro):

- gestione della semina e germinazione, bisogni specifici della pianta per tipologie di specie

Settore ORTICOLO

L'azienda agricola biologica Damori di Mori (TN) dispone di circa 3000 mq di terreno destinato alla coltura di ortaggi ed officinali. Il progetto Mi Coltivo dispone di 3000 mq destinati alla coltura di orticole ed ulteriori 5000 metri quadri presso il polo Meccatronica.

Macro- Azioni:

1. Attività agricola per la produzione di ortaggi ed erbe officinali;
2. Vendita diretta alla Cooperativa Sociale Villa Maria (per comunità alloggio);
3. Vendita diretta del prodotto in azienda.

Interventi ed attività:

1. Formazione specifica e attestazione sulla sicurezza del lavoro con partner formazione;
2. formazione tecnico-agronomica rivolta ai giovani, agli operatori ed utenti
3. lavorazioni terreni destinati ad orticole;
4. montaggio serra tunnel leggero per orticole;
5. stesura teli pacciamatura su parte del terreno;

6. trapianto e/o semina piante previste;
7. lavori di cura delle piante;
8. raccolta ortaggi e consegna presso le strutture della Cooperativa e vendita diretta in azienda;
9. vendita orticole e trasformati.

MODULI FORMATIVI TRASVERSALI (per i giovani ed il gruppo di lavoro):

- formazione specifica nell'ambito della sicurezza del lavoro nell'orto ad uso produttivo

MODULI FORMAZIONE SPECIFICA (per i giovani ed il gruppo di lavoro):

- aspetti di biologia
- analisi e lavorazioni del terreno
- valutazione qualitativa dei prodotti orticoli
- conservazione dei prodotti orticoli
- vendita diretta

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Si adotteranno le modalità di realizzazione del monitoraggio definite nei criteri di gestione SCUP (LP 14 febbraio 2007, n. 5).

L'OLP sarà, salvo impegni, sempre a disposizione del giovane per momenti non strutturati di confronto, nel corso dei quali potersi confrontare in merito a difficoltà, dubbi, ma anche aspetti positivi e di soddisfazione. Verranno inoltre fissati regolarmente dei momenti strutturati settimanali/mensili, previo accordo delle parti. Durante questi incontri si esamineranno la scheda/diario del giovane, i diari settimanali delle attività e la scheda mensile di sintesi sull'andamento del progetto. La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi enunciati avverrà privilegiando la forma dialogica/relazionale tra i giovani e l'OLP di riferimento.

Il monitoraggio e la valutazione risultano essenziali in quanto il confronto tra l'OLP e il giovane permetterà:

- l'individuazione e il miglioramento di alcuni aspetti critici del progetto;
- la crescita personale e professionale del giovane;
- la valorizzazione di abilità e competenze, quindi il rinforzo sui progressi;

l'ottimizzazione dei tempi per il

raggiungimento degli obiettivi.

PERCORSO DI FORMAZIONE

La formazione generale viene organizzata dall'Ufficio Provinciale del Servizio Civile secondo tempi e modi che verranno definiti nel corso del progetto. Sarà cura del giovane comunicare all'OLP anticipatamente le giornate di formazione che saranno puntualmente segnate sul registro delle presenze. Si segnala fin da subito che il giovane non può prestare servizio presso l'ente nelle giornate di formazione generale. L'assenza del giovane dalla formazione generale sarà calcolata come giorno di permesso.

La formazione specifica minima proposta sarà di ore 48 è divisa in moduli settoriali che verranno proposti durante i 12 mesi di servizio e programmati in preparazione all'avvio delle attività previste dal progetto.

1. Settore SOCIALE (modulo formativo di 16 ore):

MODULI FORMATIVI SPECIFICI per i giovani:

- La Cooperativa Sociale Villa Maria- 4 ore
- L'agricoltura sociale: servizi innovativi nell'ambito della disabilità: 4 ore
- Includere la disabilità e disagio sociale- 4 ore
- Lavorare con le reti- 4 ore

2. Settore VIVAISTICO E FLOROVIVAISTICO (modulo formativo di 12 ore)

MODULI FORMATIVI TRASVERSALI (per i giovani ed il gruppo di lavoro) :

- formazione specifica nell'ambito della sicurezza del lavoro in ambito florovivaistico- 4 ore

MODULI FORMAZIONE SPECIFICA (per i giovani ed il gruppo di lavoro):

- gestione della semina e germinazione- 4 ore
- bisogni specifici della pianta per tipologie di specie- 4 ore

3. Settore ORTICOLO (modulo formativo di 20 ore)

MODULI FORMATIVI TRASVERSALI (per i giovani ed il gruppo di lavoro):

- formazione specifica nell'ambito della sicurezza del lavoro nell'orto ad uso produttivo- 4 ore

MODULI FORMAZIONE SPECIFICA(per i giovani ed il gruppo di lavoro):

- aspetti di biologia- 3 ore
- analisi e lavorazioni del terreno- 2 ore
- sestini d'impianto- 3 ore
- valutazione qualitativa dei prodotti orticoli- 4 ore
- conservazione dei prodotti orticoli- 2 ore

- vendita diretta- 4 ore

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA COOPERATIVA

Per l'attuazione del progetto saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- Dispositivi di protezione individuale (DPI: scarpe antinfortunistica, guanti anti taglio, occhiali para colpi ecc) per ogni contesto agricolo di attività
- postazione pc, stampante, scanner, materiale di cancelleria vario, video proiettore
- materiale informativo, regolamento interno, carta dei servizi, bilancio sociale
- dispense
- aule e spazi di utilizzo dell'Ente
- mezzi di trasporto della cooperativa
- ausili utili alla realizzazione delle varie attività

La Cooperativa si impegna infine ad offrire il pasto qualora le ore di attività superino le 6 ore al giorno. Villa Maria si impegnerà inoltre a coprire i costi inerenti alla formazione specifica.

PROMOZIONE DELLO SCUP

La promozione dei progetti SCUP viene garantita attraverso i seguenti canali:

Sito della cooperativa -www.coopvillamaria.org

Pagine social - FB: www.facebook.com/micoltivo; www.facebook.com/coopvillamaria-

Pagina Instagram Cooperativa Sociale Villa Maria

Rete intranet della Cooperativa "La Bussola"

Newsletter della Cooperativa.

VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO

Forti anche delle precedenti esperienze SCUP attivate, sottolineiamo le ricadute positive sulla vita dei nostri utenti tali da tradursi in una maggiore soddisfazione personale, incremento dell'autostima e benessere psicofisico.

L'esperienza derivante dal progetto consentirà, inoltre, ai giovani ed all'organizzazione, di crescere, formarsi ed acquisire nuove competenze, all'interno di uno scambio fluido e continuo. Per i giovani, in particolare, le competenze acquisite diventano spendibili, non solo all'esterno dell'organizzazione, ma anche all'interno della stessa. Da sempre la Cooperativa ha valorizzato queste risorse permettendo, laddove possibile, il proseguimento e il consolidamento del rapporto con il giovane stesso, anche dopo la conclusione del servizio.